

Bologna, 3 dicembre 2013

COMUNICATO STAMPA

INDAGINE OCSE 2012 SULLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI QUINDICENNI OTTIMI I RISULTATI PER L' EMILIA-ROMAGNA

Sono stati presentati oggi al Ministero dell'Istruzione a Roma i risultati della rilevazione triennale PISA 2012 delle competenze degli studenti quindicenni italiani (http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012.php?page=pisa2012_it_07)

"PISA 2012" (Programme for International Student Assessment), giunta alla quinta edizione, è un'attività di indagine promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) con l'obiettivo di misurare le competenze dei quindicenni in matematica, lettura e scienze. Anche nell'indagine 2012 l'Emilia-Romagna si colloca ben sopra la media nazionale delle performance e sopra la media OCSE in tutte tre le competenze:

- in matematica la performance media in regione è di 500 (media Italia 485, media OCSE 494)
- in lettura è 498 (media Italia 490, media OCSE 496)
- in scienze è 512 (media Italia 494, media OCSE 501).

L'indagine conferma l'incidenza dello status socio-economico e culturale (ECS) e del background d'immigrazione sui risultati formativi. Ovvero, quando lo status ECS è basso e/o quando incide il background dell'immigrazione, i risultati formativi sono più scarsi. Come a dire che non sta funzionando adeguatamente l'ascensore sociale che ha caratterizzato la storia di questa regione. Si pone dunque la priorità della integrazione socio economica e culturale per un territorio che voglia realizzare una concreta coesione sociale.

"I dati illustrati" spiega il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Stefano Versari "ci dicono che come sempre ci sono spazi di miglioramento. Al contempo sono la prova tangibile della qualità della scuola emiliano-romagnola.

Si tenga presente che i circa 20 punti di differenza in più delle competenze dei nostri ragazzi equivalgono a circa 6 mesi di scolarità in più.

Questi risultati - aggiunge Stefano Versari - ottenuti grazie alla attenzione di tutte le istituzioni verso la scuola ed alla preparazione culturale e professionale dei nostri docenti, impongono una ulteriore sfida: sostenere tutti gli sforzi possibili, anche per l'avvenire, per assicurare ancora migliori risultati formativi ai nostri ragazzi".